

A Soveria Mannelli scatta l'emergenza igienico-sanitaria

La Multiservizi non ritira i rifiuti e l'isola ecologica diventa discarica

Il sindaco Sirianni: la società lametina ci ha assicurato che la situazione di stallo e criticità verrà superata a breve

Raffaele Cardamone

SOVERIA MANNELLI

Un cumulo di rifiuti che a distanza può sembrare una montagna multicolore, abbastanza estesa in altezza e in ampiezza, è ben visibile nell'isola ecologica del comune di Soveria Mannelli, posta all'interno dell'area industriale.

La città, che è stata una delle prime ad adottare un sistema di raccolta differenziata "porta a porta", molto efficiente grazie anche a un buon utilizzo dei lavoratori socialmente utili, e quindi a eliminare i cassonetti della spazzatura dai margini delle sue strade, si trova ora a dover affrontare una situazione che è critica, se non per tutti, per molti comuni della Calabria.

Non è tanto la raccolta "porta a porta", che continua a funzionare regolarmente, a preoccupare l'amministrazione cittadina, quanto il mancato ritiro dei rifiuti da parte della società Multiservizi, che ha l'appalto per ottemperare a questo servizio essenziale. È questo il

motivo dell'accumulo dei rifiuti nell'isola ecologica, in cui gli operatori avevano finora sempre provveduto a differenziarli in cassoni separati per tipologia di materiali, prima del conferimento ai mezzi della Multiservizi per il trasporto in discarica, dove la parte buona dei materiali differenziati veniva peraltro recuperata per il riciclo.

Il problema deriverebbe dall'indisponibilità un po' di tutte le discariche regionali, o almeno di quelle più vicine, che attualmente fanno scaricare solo fino a un certo numero di tonnellate, con il rischio molto concreto, per le società di raccolta, di vedere i propri camion costretti a tornare indietro ancora con il loro carico di rifiuti nei cassoni.

Il servizio "porta a porta" viene svolto regolarmente dai lavoratori socialmente utili

I siti regionali sono stracolmi

● Il problema deriverebbe dall'indisponibilità un po' di tutte le discariche regionali, o almeno di quelle più vicine, che attualmente fanno scaricare solo fino a un certo numero di tonnellate, con il rischio molto concreto, per le società di raccolta, di vedere i propri camion costretti a tornare indietro ancora con il loro carico di rifiuti nei cassoni.

● Le conseguenze di tutto ciò si ripercuotono quindi sul comune, sui cittadini e sulle imprese che gravitano nell'area in cui si trova l'isola ecologica. Proprio ieri, ci hanno riferito da fonti comunali, è stato prelevato almeno l'umido, tra l'altro ormai inservibile perché in deposito da troppi giorni, assieme a un paio di cassoni di materiale differenziato.

Le conseguenze di tutto ciò si ripercuotono quindi sul comune, sui cittadini e sulle imprese che gravitano nell'area in cui si trova l'isola ecologica. Proprio ieri, ci hanno riferito da fonti comunali, è stato prelevato almeno l'umido, tra l'altro ormai inservibile perché in deposito da troppi giorni, assieme a un paio di cassoni di materiale differenziato. Ma si tratta di una goccia nel mare, del tutto insufficiente a mettere fine all'emergenza.

Il sindaco Leonardo Sirianni, che si è attivato facendo i dovuti richiami alla Multiservizi, con i cui vertici è in costante contatto, nonostante tutto ci ha detto parole di prudente ottimismo: «Siamo stati assicurati dall'amministratore unico della Multiservizi – ha spiegato Sirianni – sul fatto che questa situazione di criticità e di stallo si sta lentamente normalizzando e che l'azienda, nelle prossime settimane, spera di poter riprendere lo smaltimento dei rifiuti, anche di quelli che nel frattempo si sono accumulati nell'isola ecologica comunale».